

RELAZIONE DI ACCOMPAGNO AL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DELL'ORDINE TERRITORIALE DEGLI INGEGNERI DI MACERATA 2019 – 2021.

Le promesse di semplificazione normativa via via susseguitesi nel tempo, nei confronti di piccole realtà territoriali come l'Ordine di Macerata, più che semplificare di fatto hanno ulteriormente complicato le normative in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità.

Pur condividendo la massima collaborazione che il CNI intende dare all'ANAC si rileva comunque la troppo debole posizione del CNI stesso nel richiedere un alleggerimento della burocrazia nei confronti di piccole realtà quale l'Ordine di Macerata che ha un solo dipendente.

Il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 20 dicembre 2017 circa la richiesta ai Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) ripresa dal CNI con nota del 19.1.2018 per un sollecito agli Ordini circa gli adempimenti in tal senso è il classico esempio di quanto detto.

Nelle piccole realtà degli ordini provinciali se si parla di RASA ed AUSA normalmente si vedono facce sbigottite che evidenziano la totale non conoscenza di tali acronimi, e se invece qualcuno annuisce si è di fronte ad una mosca bianca.

Per evitare di non essere compreso da chi legge e non sia eventualmente addetto ai lavori ecco il link per prendere visione del Comunicato del Presidente (dell'ANAC) del 20 dicembre 2017

http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?ca=7056

Due parole per chi non vuole entrare nel dettaglio della lettura:

il Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) è il soggetto incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

Va da sé che se l'Ordine non appalta alcunché non ha alcun bisogno di nominare alcun RASA, e questa è la normalità per ordini medio piccoli cui in genere non capita di appaltare nulla.

Se dovesse capitare di dover effettuare un appalto per cui è necessario attivare una posizione AUSA, va da sé che si nominerà anche un RASA, con le procedure suesposte.

Come citato nel Comunicato sopra riportato l'obbligo richiamato deriva dall'articolo 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che si riporta per la parte di interesse

Art. 33-ter Anagrafe unica delle stazioni appaltanti

*1. E' istituita presso l'Autorita' ... l'Anagrafe unica ... Le stazioni appaltanti di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture hanno l'obbligo di ... Dall'obbligo ... derivano, **in caso di inadempimento, la nullita' degli atti adottati e la responsabilita' amministrativa e contabile dei funzionari responsabili.***

2. L'Autorita' ... stabilisce ... le modalita' operative e di funzionamento ...

Ma se non c'è alcun appalto, alcun atto la nullità del nulla è nulla, e la responsabilità del nulla è sempre nulla ... è una semplice esercitazione filosofica ma ... **perdere tempo per nulla non è nulla.**

Per restare terra terra un esempio: come posso spiegare al terremotato senza casa che sono in ritardo sul suo progetto per adempiere agli obblighi di cui sopra?

Così facendo il trionfo della burocrazia sul buon senso è eclatante, ed è bene che mi fermi qui con le mie personali considerazioni, comunque un RASA nel piano lo ho proposto ... non si sa mai.

A fronte di un nutrito programma in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità nell'Ordine di Macerata non si sono avute segnalazioni, se non la denuncia penale (Comando Stazione Carabinieri di Camerano) per un nostro ed iscritto (dimissionario da fine 2017) per la presunta assenza del diploma di laurea.

Non c'è piano che tenga se l'Ordine si deve basare (questa era la regola all'epoca dell'iscrizione) su documenti (fasulli) autenticati però da pubblici ufficiali che nulla hanno a che fare con l'Ordine.

Per la cronaca, ben prima delle norme su trasparenza ed integrità l'Ordine di Macerata controlla l'esistenza della laurea (ed altro) tramite contatto diretto con l'Università (ed altri Enti) oltre al controllo della documentazione prodotta, in genere copie autenticate da pubblico ufficiale.

La prevista riunione in materia di anti corruzione, trasparenza ed integrità, che il sottoscritto avrebbe voluto effettuare con tutti gli iscritti interessati, si è tenuta, per contenere i tempi di impegno degli iscritti, contestualmente all'assemblea degli iscritti, dando comunque precedenza ad argomenti più importanti (ad esempio il sisma che ha colpito duramente l'alto maceratese).

Il Piano Triennale si apre con i Riferimenti normativi, e la lunghezza degli stessi suggerirebbe una semplificazione reale, e, se proprio non è possibile realmente semplificare, almeno bisognerebbe prevedere l'adozione di un Testo Unico che consenta di non andare a spasso qua e là tra le varie norme che si accavallano.

Premesse, Scopo e funzione del piano di PCT, obiettivi strategici dell'Ordine per il contrasto alla corruzione, Contesto esterno di riferimento e Contesto interno hanno subito nel corso dell'anno pochissime modifiche.

Pochissime le novità sul Processo di adozione del PTPC, sulla Pubblicazione del PTPC, sui Soggetti Coinvolti nel PTPC, sulla trasparenza ed integrità e sulla gestione del rischio.

Carta? Probabilmente è stato sacrificato inutilmente qualche albero.

Per verificare se sono solo io a pensarla in questo modo, o se effettivamente l'argomento non è di interesse ho lanciato un sondaggio che è stato inviato a tutte le mail degli iscritti note all'Ordine, sondaggio comunque assolutamente anonimo.

Il testo della mail

Caro collega, propongo un sondaggio sul Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT). Garantisco l'anonimato.

Se avete preso visione anche parzialmente del PTPCT il sondaggio può essere completato in meno di un minuto, chiedo quindi la tua collaborazione.

Le risposte vanno date solo in riferimento all'Ordine Ingegneri di Macerata

Risposte vere, non di cortesia Grazie!

Ed ecco i quesiti (bastava rispondere con un segno di spunta sulla casella sensibile al clic).

Domande

spuntare la risposta

1) Ho preso visione del PTPCT

SI

SI MA NON IN MANIERA APPROFONDITA

IN PARTE

HO DATO SOLO UNA SBIRCIATA

NO

 (fine sondaggio)

2) Utilità della "Scheda Relazione"

MOLTO UTILE

UTILE

IN PARTE UTILE

POCO UTILE

INUTILE

3) Utilità della "Tabella della valutazione del rischio"

MOLTO UTILE

UTILE

IN PARTE UTILE

POCO UTILE

INUTILE

4) Utilità della "Tabella delle misure di prevenzione"

MOLTO UTILE

UTILE

IN PARTE UTILE

POCO UTILE

INUTILE

5) Utilità del "Piano annuale di Formazione"

MOLTO UTILE

UTILE

IN PARTE UTILE

POCO UTILE

INUTILE

6) Utilità di "Obblighi di pubblicazione e responsabili"

MOLTO UTILE

UTILE

IN PARTE UTILE

POCO UTILE

INUTILE

7) Utilità della "Piano dei controlli"

MOLTO UTILE

UTILE

IN PARTE UTILE

POCO UTILE

INUTILE

8) Utilità di "Rischi, gravità, impatto e valutazione"

MOLTO UTILE

UTILE

IN PARTE UTILE

POCO UTILE
 INUTILE

9) Utilità della scheda relazione

MOLTO UTILE
 UTILE
 IN PARTE UTILE
 POCO UTILE
 INUTILE

10) Utilità della scheda "Modello di segnalazione illeciti (whistleblower)"

MOLTO UTILE
 UTILE
 IN PARTE UTILE
 POCO UTILE
 INUTILE

11) Utilità della scheda tabella valutazione rischio

MOLTO UTILE
 UTILE
 IN PARTE UTILE
 POCO UTILE
 INUTILE

12) Utilità del "Codice di comportamento del personale"

MOLTO UTILE
 UTILE
 IN PARTE UTILE
 POCO UTILE
 INUTILE

13) Utilità del "PTPCT"

MOLTO UTILE
 UTILE
 IN PARTE UTILE
 POCO UTILE
 INUTILE

14) ritieni che il tempo impiegato per la compilazione del "PTPCT" sia stato

MOLTO UTILE
 UTILE
 IN PARTE UTILE
 POCO UTILE
 INUTILE

15) Chiarezza del "PTPCT"

MOLTO CHIARO
 CHIARO
 CHIARO IN PARTE
 POCO CHIARO
 PER NIENTE CHIARO

Vuoi lasciare un sintetico commento? _____

Commento sul sondaggio

Che i risultati potessero essere deludenti, visto l'argomento era facilmente prevedibile, che fossero fallimentari me lo aspettavo, ma non con queste dimensioni. Ulteriori commenti sui verbali sia di consiglio che dell'anticorruzione e trasparenza di prossima pubblicazione.

In breve su 1403 iscritti all'Ordine alla data di chiusura del sondaggio vi sono state solo 10 risposte, meno dell'1%.

Tale fatto in sé potrebbe essere positivo potendo significare che l'argomento anticorruzione e trasparenza da queste parti non è affatto sentito e la scarsa partecipazione potrebbe essere un segno di fiducia sul funzionamento dell'Ordine.

Comunque l'attenzione sull'argomento è scarsa, se si considera che dei 10 rispondenti 4 hanno risposto negativamente alla prima domanda, cioè non hanno neppure preso visione del PTPCT neppure sommariamente, quindi in effetti le risposte al questionario sono state 6 su 1403 iscritti, circa il 4 per mille.

Intanto ringrazio i 10 partecipanti e particolarmente quei 4 (non so chi siano, il sondaggio era anonimo) che hanno voluto partecipare pur non avendo preso visione del PTPCT, soprattutto per la loro risposta "vera".

Non finisce qui, erano state poste, distanziate tra loro, due domande identiche (2-9 e 3-11) e 3 dei 6 reali rispondenti hanno dato risposte diverse alla stessa domanda, contraddicendo sé stessi o mostrando scarsa attenzione.

Nessuno ha commentato, quindi nessuno nessuno ha notato la doppia anomalia, e nessuno ha voluto fornire un parere, probabilmente per l'interesse nullo o quasi.

Ottimisticamente gli attenti potrebbero essere 3 su 1403 iscritti, il 2 per mille circa.

Fine dei commenti? Neanche per idea: alla domanda circa l'utilità del modulo di segnalazione per i dipendenti (whistleblower), chiaramente inutile nel caso di un solo dipendente, solo 1 ha dato il valore minimo (modulo inutile) ed un secondo ha dato 1 (modulo pochissimo utile) gli altri hanno dato voti da molto utile ed uno addirittura utilissimo, quindi gli attenti sono addirittura meno del 2 per mille.

Circa il grado di utilità che deriva dalle risposte, facendo una media delle risposte valide ci si attesta attorno a 7,5 su 10 quindi il PTPCT è ritenuto abbastanza o molto utile.

Ora pongo io delle domande a chi, dall'alto, dovesse leggere questa relazione (presumo nessuno, vista l'inutilità di tutto l'ambaradan, ma sotto sotto spero che qualcuno o dell'ANAC o de' CNi legga, se è vero che sarà effettuato il controllo del 10% dei siti relativamente all'"Amministrazione Trasparente"):

- se l'obiettivo era quello di coinvolgere una gran quantità di persone anche nelle piccole realtà quale l'Ordine di Macerata, è stato raggiunto tale obiettivo o no? (scusatemi per la domanda retorica dopo il sondaggio);

- se l'obiettivo era quello di far produrre una gran quantità di documenti anche nelle piccole realtà quale l'Ordine di Macerata, documenti da sbandierare ai 4 venti, è stato raggiunto tale obiettivo o no? (domanda altrettanto retorica);

- se l'obiettivo era quello di impegnare (gratuitamente) qualcuno, anche nelle piccole realtà quale l'Ordine di Macerata, per produrre una gran quantità di documenti, è stato raggiunto tale obiettivo o no? (ma non è l'ANAC che si batte contro le prestazioni gratuite);

- è normale che la normativa e le incombenze siano le stesse per l'Ordine di Macerata (un solo dipendente) e, ad esempio, il Ministero dell'Economia e Finanze che conta circa 15.000 dipendenti, dal momento che le semplificazioni per le piccole realtà sono insignificanti se addirittura non si tramutano in complicazioni)
- è normale che il CNI, che in una situazione anomala come quella descritta, non sia riuscito ad ottenere alcuna semplificazione normativa?

Potrei continuare all'infinito, con domande retoriche e non, di vario tipo, ma ritengo sia inutile insistere, è il solito trionfo della burocrazia.

Nel mio caso però si tratta di una burocrazia anomala in quanto sono stato trasformato in un burocrate o super burocrate, fate voi, però a titolo gratuito (per l'Ordine), però a titolo fallimentare per le mie finanze (tra spese vive sostenute e una gran quantità di tempo perso) restando in arretrato col lavoro “vero” e con gli utili professionali, correndo anche dei rischi.

Non mi rimane che applaudire ai brillanti risultati ottenuti, non certo per mia volontà o ambizione!

Macerata 28.1.2019

ing. Brodolini Mario-Francesco